

**ISTITUTO  
SCOLASTICO  
“GIARDINO dell’INFANZIA”  
“F.FORGIONE”  
Via Casacelle, 77  
80014 Giugliano (NA)**

**PIANO  
TRIENNALE  
DELL'OFFERTA  
FORMATIVA**

**a.s. 2021 – 2025**

## II. Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.)

Il piano dell'offerta formativa è stato redatto nel pieno rispetto della **LEGGE 13 luglio 2015, n. 107** e dell'articolo 3 punti 1,2,3 del regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997 n° 59 e DPR n°275/1999.

Il **P.T.O.F.** è stato concepito con la partecipazione di tutte le figure professionali presenti nella scuola e con l'apporto dei genitori: coordinatore delle attività didattiche, docenti, genitori.

Esso avrà **durata triennale** ed è il documento costitutivo dell'Istituto "**F.Forgione**" operante in **Giugliano Via Casacelle, 77**. Con questo strumento abbiamo individuato le linee della prospettiva curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa nell'ambito **dell'autonomia** riconosciuta a ciascuna istituzione scolastica ed in particolare in un istituto che aspira alla parità sia per l'area di competenza **dell'Infanzia**, sia per quella della scuola **primaria**.

Esso è in piena aderenza con gli obiettivi generali, specifici, formativi ed educativi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria nella prospettiva della **recente riforma**, delle **Indicazioni Nazionali** e dei **Suggerimenti** del 2009 e delle indicazioni normative desunte dalla "**Buona Scuola**": *portare i bambini a realizzare la loro formazione integrale, pervenendo allo sviluppo e alla maturazione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze . In tal senso il nostro orizzonte è il raggiungimento di competenze utili ad inserire il bambino nella società europea fortemente democratica e tecnologicamente avanzata.*

Esso riflette:

- a) la realtà del territorio nel quale operiamo, **GIUGLIANO**, cittadina dell'hinterland casertano, molto sviluppata, soprattutto nelle attività agricole e commerciali, ma non sempre adeguatamente sensibile ai problemi della scuola e della cultura;

- b) le esigenze formative dell'utenza che vede i problemi dell'infanzia, non sempre con adeguata attenzione;
- c) l'esigenza della realtà locale che vede come residenti una folta presenza di famiglie di nazionalità, di credo e di cultura diversi.

I bambini si sono presentavano svelti, intelligenti, pronti e bisognosi di ogni intervento educativo al **fine di realizzare i processi di identità di competenza e di autonomia.**

Il livello culturale della famiglia è discreto, fatte le dovute eccezioni. Anche l'informazione è discreta e deriva in gran parte, dalla funzione dei mass-media, vissuta, soprattutto a livello di evasione.

**Il P.T.O.F. da noi delineato si muove sul piano culturale, pedagogico e didattico, in piena aderenza con le finalità della scuola dell'infanzia,** della società contemporanea e con le istanze dei genitori e delle esigenze dei bambini e del territorio nel quale operiamo. In questo contesto esso è espressione di tutta la **comunità** scolastica. Nella stesura del P.T.O.F., il coordinatore della nostra scuola ha ascoltato l'ente locale, le associazioni dei genitori e dei docenti in quanto la stesura e la compilazione necessitavano di tutti quei dati estremamente utili per noi che stiamo attuando il trasferimento della sede scolastica.

**Alla sua compilazione ha partecipato il collegio dei docenti Congiunto** sulla base degli indirizzi generali per l'attività della scuola e delle scelte generali di gestione ed amministrazione definiti dal consiglio d'amministrazione della scuola rappresentato dal Presidente Sig.ra Teresa Mazzei, tenuto conto delle proposte dei genitori, dei docenti e dell'ente locale. Esso è stato ratificato dal consiglio di istituto. **Il P.T.O.F. è stato reso pubblico ed è consegnato alle famiglie dei bambini all'atto dell'iscrizione dei figlioli alla scuola.** La nostra scuola, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative dei genitori, delle finalità della scuola dell'infanzia, è impegnata a portare i bambini a svilupparsi sul piano emotivo-affettivo, cognitivo e socio-relazionale ed a

“strutturare” la loro identità. Essa realizza e concretizza gli obiettivi nazionali dell'attività culturale e didattica della scuola di base, dando ampio spazio a quelli locali nell'adempimento del diritto della formazione di tutti bambini. Si riconoscono e valorizzano le **diversità**, creando le condizioni perché ciascun bambino possa crescere, svilupparsi, maturare cultura sia nella specificità della sua **individualità**, che nella sua **diversità**. Da qui l'esigenza che emergere nel nostro P.T.O.F. di realizzare una **didattica individualizzante**, in grado di essere seguita con successo da ciascun bambino, in rapporto **con i ritmi di apprendimento**. Su questa strada, ha un ruolo importante l'accoglienza dei bambini anche di quelli in **difficoltà** o perché **svantaggiati** o in situazione di **diversabilità** o provenienti da **altre culture**. L'educazione interculturale, ponendo a fondamento i diritti dell'uomo e in particolare quelli dell'infanzia, si impernia sul valore universale della persona e del valore della diversità individuale, nel rafforzamento delle **identità culturale**.

1. La nostra scuola si caratterizzerà come luogo formativo e pertanto le viene richiesta una più consapevole azione per promuovere il **dialogo** e la **convivenza** costruttiva fra i soggetti appartenenti a culture diverse. Questa azione, consente a ciascun bambino e, attraverso di lui, alle famiglie, un arricchimento di conoscenza, ampliamento di riflessioni, potenziamento del pensiero critico, costruzione di relazioni significative, tolleranza e collaborazione.
2. Con il P.T.O.F., la scuola assume l'impegno a “**rendere conto**” della sua produttività culturale, educativa e formativa con un lavoro qualificato e innovativo. In esso abbiamo voluto presentare all'intera città di **GIUGLIANO** ed al territorio periferico i processi di sviluppo e di maturazione delle “**competenze**” essenziali che i bambini dovranno raggiungere. Essi, non si riferiscono solo ai “**campi di esperienza**”, al saper progettare, fare dei bambini, al loro saper pensare, ma anche al modo come essi sanno elaborarli in linguaggi educativi.

**In sintesi:**

**Il P.T.O.F. (PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA)** è stato redatto nell'ambito della nostra autonomia, ai sensi del DPR n. 275/99 e della **LEGGE 13 luglio 2015, n. 107**.

**Il P.T.O.F.** è stato predisposto con la partecipazione di tutte le componenti scolastiche.

**Il P.T.O.F.** è il documento fondamentale costitutivo della identità culturale progettuale della nostra scuola ed manifesta la progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola ha adottato nell'ambito della sua autonomia.

**Il P.T.O.F.** è coerente con la normativa vigente e con gli obiettivi generali ed educativi della scuola dell'Infanzia, a norma dell'art. 8 del Regolamento sull'autonomia, e riflette le esigenze della realtà locale dove operiamo in provincia di Caserta.

**Il P.T.O.F.** è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione stabiliti dal Consiglio d'Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dai genitori.

**Il P.T.O.F.** è stato ratificato dal Consiglio d'Istituto.

**Il P.T.O.F.** è reso pubblico e consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

## **LETTURA DEL TERRITORIO**

La scuola opera in un quartiere piuttosto periferico di Giugliano (NA). Essa è una città molto impegnata nelle attività agricole – produttive e in quelle commerciali. Non mancano piccole industrie ed attività artigianali di una certa importanza. La città di Giugliano ha numerose scuole statali e non statali che hanno contribuito e contribuiscono al suo sviluppo culturale ed economico – sociale. Gli abitanti, oggi, salvo eccezioni, si servono del computer e di internet. Possiamo affermare, senza timore di smentita che Giugliano è una delle città in provincia di Napoli più informatizzata.

La città conta degli ottimi professionisti nonché dei centri di cultura, legati alla Parrocchia o ambienti laici.

La nostra scuola, che è una scuola non statale autorizzata, aspira ad ottenere la parità, ai sensi del terzo comma di 3° e 4° comma dell'art. 33 della costituzione e della legge 62/2000, per poter concorrere, con maggiore, impegno e responsabilità, alla formazione dei bambini della scuola dell'infanzia in un dialogo, a livello di territorio “accordi a rete” con scuole statali e non statali del nostro sistema integrato d'istruzione.

Le famiglie collaborano alla vita della scuola, per esempio nella stesura del P.O.F. (D.P.R. n. 275/99), agli Organi Collegiali (assemblea dei genitori, Consiglio d'Istituto, Consiglio di sezione e di intersezione, comitato scuola – famiglia), ma non sempre con lo stesso impegno.

Anche a Giugliano, aumenta quasi ogni giorno, la presenza di famiglie extracomunitarie. Comunque, per noi, la presenza di alunni di etnie, lingue, costumi e religioni diverse, è un fatto positivo, infatti ci consente di realizzare una educazione interculturale di ampio respiro.

Adiacenti all'istituto scolastico c'è il “Palazzetto dello Sport” emolte agenzie private che accolgono ragazzi e giovani per attività sportive ed educative. Ciò consente anche alla nostra scuola di poter fruire di questi spazi, seconda della stagione, per far conoscere ai nostri piccoli allievi la realtà del territorio di Giugliano.

## **L'EDIFICIO SCOLASTICO**

La scuola è situata nel Comune di Giugliano (NA) ed è strutturata su un piano con n° 3 aule, 6 bagni per bambini, uno per i docenti e per i soggetti portatori di handicap, un refettorio, uno spazio esterno attrezzato per esperienze di giardinaggio e per le attività curricolari ed extracurricolari.

L'edificio in cui è ubicata la scuola è di recente costruzione, è in cemento armato.

La struttura edilizia è stata costruita a norma di legge ed ha le certificazioni obbligatorie per la staticità e per l'uso come scuola materna. L'edificio viene,

periodicamente, sottoposto a verifiche, anche ai sensi della legge regionale della Campania.

L'arredamento e le suppellettili sono conformi alle norme sulla sicurezza.

La scuola è fornita di adeguati sussidi didattici a norma di legge e pienamente rispondenti alla normativa sulla sicurezza.

La scuola ha un responsabile alla sicurezza e un addetto agli infortuni di lievissima entità.

Essa ha un regolare piano di evacuazione con apposite indicazioni nelle aule e nei corridoi e nei restanti locali. Tutte le uscite della scuola hanno porte antipanico. Certificazioni relativi all'edificio scolastico: abitabilità, destinazione d'uso, staticità, agibilità. Inoltre ha le certificazioni relative al decreto legislativo 26/94 sicurezza dell'impianto elettrico, idraulico, bilancio della scuola.

## IL MESSAGGIO EUROPEO

La storia del nostro comune evidenzia la sua vocazione verso una visione non più localistica ma aperta alla mondializzazione degli scambi, società dell'informazione, progresso scientifico e tecnico....: ogni giorno possiamo renderci conto dei cambiamenti prodotti da questi fenomeni. In seno all'impresa essi conducono a nuove forme di lavoro, nella scuola si esigono nuove forme del sapere e nella vita di tutti i giorni si modificano le abitudini. Queste mutazioni non sono una semplice parentesi, ma preannunciano la società del domani. La capacità di rinnovarsi e l'innovazione stessa dipenderanno dai nessi fra la produzione del sapere con la ricerca e la sua trasmissione **attraverso l'istruzione e la formazione**. La comunicazione deve svolgere infine un ruolo indispensabile, sia per la produzione delle idee che per la loro diffusione. L'avvenire dell'Unione Europea e il suo prestigio dipenderanno notevolmente dalla capacità di accompagnare il movimento verso la società conoscitiva che dovrà essere una società di giustizia e di progresso, fondata sulla propria ricchezza e **diversità culturale**.

La funzione essenziale della scuola, attraverso l'istruzione e la formazione, è l'inserimento sociale e lo sviluppo personale, mediante la condivisione dei valori comuni, la trasmissione di un patrimonio culturale e **l'apprendimento dell'autonomia**.

Le risposte che possono fornire l'istruzione e la formazione per eliminare gli effetti nocivi di una globalizzazione dissennata, sono:

- ☉ rivalutare la cultura generale
- ☽ sviluppare l'attitudine all'occupazione
- ♊ la formazione deve essere sviluppata nell'arco di tutta la vita.

Tutto ciò deve essere supportato da interventi specifici:

- *Autonomia*
- *Identità*
- *Competenze*

## L'AUTONOMIA DIDATTICA

La nostra scuola, in virtù dell'autonomia che le è riconosciuta (legge n. 59/97 art. 21), sul piano organizzativo, pedagogico, didattico e finanziario, opera sulla base degli obiettivi nazionali (**Orientamenti 1991, Piano personalizzato** dell'attività didattica, le **Indicazioni Nazionali** del 2013 e la **Buona Scuola del 2015**).

L'autonomia, che ora è arricchita dalla riforma in atto, ci consente di determinare un progetto didattico su misura di tutti i nostri alunni e di ciascuno di essi. Certo, i percorsi specifici che tracciamo per i nostri alunni, tengono presenti **gli Orientamenti del 1991, delle Indicazioni Nazionali, e Piani personalizzati e delle attività didattiche della scuola dell'infanzia.**

## ORARIO GIORNALERO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

La scuola ha **due sezioni** eterogenee per l'infanzia ma è pronta ad accoglierne un'altra. Da questo anno si sono accolti anche bambini dei 2 anni e mezzo per dare spazio alla “**Sezione Primavera**” e venire, così, incontro alle esigenze dei genitori.

### Scuola dell'infanzia

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08,15 alle ore 13,45.

Dalle ore 14,00 alle 16,30 si svolgono attività ludiche volontarie.

Il sabato dalle ore 9,00 alle 12,00.

Orario settimanale totale ore 30 ore.

### **08.15 – 08.55:**

Entrata a scuola;

### **09.00 – 12.45:**

Attività, momenti di routine, pranzo e gioco libero in giardino;

### **12.45 – 13.45:**

Uscita dei bambini della scuola dell'infanzia;

### **13.45 – 16.30:**

Attività pomeridiane per i bambini i cui genitori aderiscono al progetto ludico approvato dall'Impresa.

## Calendario Scolastico Regione Campania

Inizio Lezioni: 14 settembre 2015

Termine Lezioni: 8 giugno 2016

Ponte di "Ognissanti": dal 1 al 2 novembre 2015

Festività Natalizie: dal 23 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016

Vacanze di Carnevale: data non ancora pervenuta

Festività Pasquali: dal 24 marzo al 29 marzo 2016

Note: La scuola dell'infanzia termina le attività educative il 30 giugno 2016

Da aggiungere la festa del Santo Patrono e le seguenti Feste Nazionali:

tutte le domeniche;

l'8 dicembre, Immacolata Concezione;

il 25 dicembre Natale;

il 26 dicembre;

il primo gennaio, Capodanno;

il 6 gennaio, Epifania;

il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);

il 25 aprile, anniversario della Liberazione;

il primo maggio, festa del Lavoro;

il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

Note: **La scuola dell'infanzia termina le attività educative il 30 giugno .**

## GLI ALUNNI

L'utenza che si iscrive alla nostra scuola proviene da famiglie che svolgono attività lavorative diverse e varie: abbiamo operai, impiegati, commercianti, professionisti; non mancano disoccupati e sottooccupati dediti ad attività proprie della economia "sommersa".

Il livello culturale familiare è medio.

L'informazione è a livelli assai modesti e deriva da una fruizione dei mass-media, intesi, soprattutto come mappa di evasione.

I bambini si presentano intelligenti, volenterosi ma con difficoltà di relazione.

I luoghi di aggregazione dei bambini, oltre alla famiglia e alla scuola, è la parrocchia .

Gli interventi pubblici per offrire spazi attrezzati ai bambini sono molto modesti, lo sviluppo edilizio tende ad invadere ed occupare tutti gli spazi liberi.

## ALUNNI DIVERSABILI

Allo stato attuale non ci sono bambini diversamente abili iscritti nel nostro istituto, ma siamo in grado di poterli accogliere ed inserirli nelle sezioni. Per gli stessi saranno predisposti i piani educativi calibrati alle diagnosi **funzionali** con l'aiuto e la partecipazione della locale ASL e con gli esperti di igiene mentale per l'infanzia. Insegnanti specialisti con titoli specifici cureranno ed accompagneranno questi bimbi attraverso il percorso educativo-formativo nel rispetto della diversità specifica.

## ALUNNI CON DSA

Questa parte del **PTOF** è riservata all'individuazione, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della Legge 170/2010, dei bambini con Disturbi Specifici dell'Apprendimento ed alle modalità di formazione dei docenti, le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio ai bambini.

A tal fine la scuola si avvale di esperti e di personale dell'ASL che opera sull'infanzia.

## L'IMPOSTAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA DEL NOSTRO LAVORO

Sulle linee delineate dal Collegio dei docenti, il consiglio di sezione, in rapporto alle esigenze dei bambini e tenuto conto delle indicazioni dei genitori, imposta l'attività didattica sulle seguenti linee:

1. **Obiettivi** a medio, breve e lungo termine.
2. **“Contenuti”** e **“attività”** desunti dalle esigenze dei bambini, del territorio e dagli **Orientamenti del 1991 e dalle Indicazioni Nazionali introdotti dalla recente riforma (a.s. 2013) che prevede il ripristino dei cinque campi di esperienza e degli obiettivi formativi che dovranno guidare i fanciulli verso la piena formazione della mente e della persona.**
3. **Metodi** = gioco-lavoro; induttivo-deduttivo; ricerca; esplorazione dell'ambiente; problema/soluzione.
4. Periodicamente facciamo le **“verifiche”** per renderci conto degli apprendimenti, delle modalità relazionali, di sviluppo e di integrazione dei bambini e della validità del nostro modo di insegnare, di organizzare la didattica, di fare scuola.
5. Per i bambini che presentano delle difficoltà si organizzeranno **dei recuperi**, sia nelle ore di scuola che in orario extrascolastico.

Il nostro obiettivo è portare tutti i bambini all'“**eccellenza**” ai più alti livelli di sviluppo e di maturazione. Di conseguenza, nella nostra

attività ci muoviamo secondo i seguenti indicatori e descrittori che sono le idee guida del nostro curricolo, che si rifà per l'80% del tempo-scuola agli Orientamenti del 1991 e **ai Piani educativi personalizzati** delle attività educative (D.M. 18/09/02).

## LA CONTINUITÀ ORIZZONTALE E VERTICALE

La continuità orizzontale ci vede impegnati a collegarci con la famiglia e con l'asilo nido frequentato dai bambini. Attraverso la famiglia cerchiamo di conoscere i modelli educativi acquisiti dai bambini nel rapporto con i genitori e con altre figure parentali (fratelli, sorelle, nonni).

Siamo impegnati ad inserire il nostro intervento educativo su una linea di continuità e di differenziazione culturale ed educativa con la famiglia.

Con l'asilo nido, nel rapporto con le puericultrici, è possibile cogliere le linee di sviluppo e di maturazione dei bambini, le difficoltà incontrate e superate in tutto o in parte.

La continuità verticale si sviluppa, soprattutto, nel momento in cui il bambino termina il triennio della scuola dell'infanzia e passa a quella primaria, la concretizziamo attraverso una "scheda" nella quale diamo alle insegnanti che la accoglieranno in prima un "quadro" della personalità del bambino, le linee del suo processo di sviluppo e di maturazione, i processi di apprendimento, le difficoltà incontrate.

È nostra intenzione, avviare un dialogo con le educatrici del nido e le insegnanti della scuola primaria per intraprendere incontri che ci dovrebbero consentire di "costruire" progetti comuni di educazione linguistico, logica e di socializzazione.

La professionalità docente è costantemente adeguata all'evolversi del contesto culturale, educativo e legislativo.

Il nostro P.T.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) si rifà a gli Orientamenti del 1991 alle indicazioni e suggerimenti ministeriali legati **alla del 2007** ed ai Piani educativi personalizzati per le attività didattiche, con una particolare attenzione protesa alla realizzazione di un organico funzionale con il massimo di flessibilità ed **alla realizzazione di documenti legati allo sviluppo cognitivo dei fanciulli.**

Nel rispetto della professionalità dei docenti e dei ritmi di apprendimento degli alunni, l'organizzazione della nostra scuola si rifà alle vigenti disposizioni ministeriali.

Su questa premessa, l'orario di insegnamento e la programmazione didattica sono organizzati su base settimanale.

Il modello organizzativo ha il massimo di **flessibilità** in modo da rispondere ai ritmi di apprendimento dei bambini e alle esigenze dei docenti.

La nostra progettualità didattica vuole essere la più vicina e la più aderente alle singole realtà di ciascuna struttura modulare.

Il nostro impegno è di arricchire costantemente l'Offerta Formativa con attività integrative e complementari (rientri pomeridiani) **rendendolo fruibile nell'arco di un triennio.**

**L'attività didattica, l'articolazione dei gruppi dei bambini, le metodologie hanno la massima diversificazione in modo da realizzare una scuola sulla misura di tutti gli alunni e di ciascuno di essi. Il nostro obiettivo è portare tutti i bimbi al successo e all'eccellenza.**

### **FLESSIBILITÀ ORGANIZZAZIONE DIDATTICA**

In base al D.P.R. n. 275/99 e dalle disposizioni ministeriali, tenute presenti le delibere del Consiglio dei docenti siamo impegnati:

- A) **riorganizzare** le sezioni, aule in considerazione dell'ammissione alla frequenza anticipata di bambini di due anni e mezzo
- B) **articolazione** della funzione docente mediante ridefinizione delle competenze individuali e collegiali, caratterizzate da una differenziazione delle funzioni, connesse all'attività di coordinamento e agli impegni correlati all'attivazione di attività di intersezione;
- X) **ristrutturazione** degli spazi per sostenere in modo funzionale le attività educative finalizzate al conseguimento dei nuovi obiettivi formativi;
- Δ) **scansione** del tempo-scuola in accordo con le indicazioni espresse dalle famiglie, e conseguente rimodulazione dei tempi didattici delle attività;
- E) **ridefinizione** delle attività ricorrenti di vita quotidiana;
- Φ) **potenziamento** dei tempi riservati all'accoglienza ed all'organizzazione ;
- Γ) **organizzazione** di laboratori aperti agli alunni per gruppi di livello;
- H) **attività** individuali, di gruppo e di intergruppo;

### **ISTITUZIONE DEL DOCUMENTO DI SVILUPPO DELLA FORMAZIONE E DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI**

Nella scuola, il personale docente è impegnato, costantemente, alla **osservazione** occasionale e sistematica dei bambini e alla documentazione della loro attività. Ciò ci consente di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare mano a mano, le proposte educative in base alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.

**L'osservazione** ci consente di cogliere livelli di sviluppo, di maturazione di tutti i bambini e di ciascuno di essi. In questo contesto, la scuola accompagna ciascun bambino con un apposito **DOCUMENTO** delle competenze a mano a mano sviluppate, che comprende:

 una descrizione essenziale dei percorsi seguito e dei progressi educativi raggiunti;

 una documentazione regolare, ancorché significativa, di elaborati che offra indicazioni di orientamento fondate sulle risorse, i modi e i tempi dello apprendimento, gli interessi, le attitudini e le aspirazioni personali dei bambini.

**Il DOCUMENTO** delle **competenze** individuali è compilato ed aggiornato dalle docenti di sezione; queste svolgono anche la funzione di tutor e, in questa veste, seguono ed indirizzano la mutazione personale degli allievi per l'intera durata della scuola dell'infanzia.

**Il DOCUMENTO** è anche “**strumento**” che consente alle insegnanti di discutere con le famiglie sui livelli di sviluppo e di maturazione dei bambini.

## L'ORGANICO DELLA SCUOLA

L'organico della scuola è costituito dal gestore/dirigente, dalla coordinatrice didattica, da **due** insegnanti di scuola dell'infanzia, una assistente amministrativa.

Collaborano con la scuola, **insegnanti specializzati** per la realizzazione dei progetti, come quello relativo alla “**Danza**”

Un eventuale insegnante di **sostegno** per l'inserimento e l'integrazione dei soggetti diversabili sarà nominata all'occorrenza.

Il gestore e il coordinatore didattico svolgono nella nostra scuola, le funzioni previste dalla C.M. prot. 25 dell'11 gennaio 2002: **Il gestore** è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della scuola, assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

**Il coordinatore didattico** coordina le attività didattiche, facilita e consolida rapporti positivi tra le persone coinvolte, allo scopo di ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

## GLI ORGANI COLLEGIALI

La nostra scuola nello spirito della vigente normativa e, in linea con il suo costume democratico e partecipativo, ha in funzione i seguenti Organi Collegiali:

- Assemblea dei genitori della scuola
- Consiglio d'istituto
- Collegio dei docenti
- Consiglio di intersezione/interclasse

## LA RELIGIONE

Nella nostra scuola, l'insegnamento della **Religione Cattolica** riveste un ruolo e un significato culturale, educativo ed etico fondamentale. Sul piano dei contenuti e dell'impostazione didattica, ci rifacciamo alla grande lezione, sempre valida, di **Enrico Pestalozzi e E. Deveaud**.

Questi affermavano che era poco utile parlare ai bambini del prossimo se nella scuola non si creavano le condizioni di gioco, durante le quali i bambini si aiutavano gli uni con gli altri, cosicché, ciascuno di essi, poteva cogliere il prossimo dal compagno dal quale era stato aiutato o al quale aveva prestato aiuto.

Le nostre lezioni di religione sono molto semplici e sono impostate sull'amore, sulla solidarietà e la fratellanza. Durante le lezioni, stiamo molto attenti a rispettare tutte le sensibilità, e, soprattutto, i bambini che provengono da famiglie atee, o rigide verso i valori religiosi.

In ottemperanza alla normativa di legge, i genitori dichiarano, all'atto dell'iscrizione dei figlioli alla scuola, se avvalersi o meno delle lezioni di religione cattolica.

Per i bambini che non si avvalgono, le insegnanti impostano "lezioni", narrazioni, discussioni, esempi concreti di contenuto morale e comportamentale.

## LE VISITE DI ISTRUZIONE

Siamo convinti che l'azione educativa si concretizza non solo nell'azione didattica svolta nelle aule e nei locali scolastici, ma si completa con il vissuto emozionale colto nel mondo esterno, nelle esperienze fatte sul territorio venendo in contatto con quella realtà che difficilmente si può "trasferire" nelle sezioni della scuola dell'infanzia o nelle aule della scuola primaria.

Ecco perché i nostri docenti ed i nostri genitori hanno deliberato di consentire visite di istruzioni ed esperienze didattiche accompagnando gli alunni in località utili a completare e sperimentare l'apprendimento (negozi, supermercati, manifestazioni religiose...)

Pertanto ogni anno si predisporranno visite in località naturalistiche, storiche ed antropologiche che rientrino nel progetto educativo.

## LA LINGUA INGLESE

L'approccio con la diversità e la consapevolezza di essere cittadini europei si realizzerà, nella nostra scuola, con l'insegnamento della lingua straniera. In questo caso si è scelta la **lingua inglese** che iniziata sin dalla prima infanzia troverà il suo naturale percorso didattico-educativo nei segmenti scolastici successivi.

La progettazione didattica della lingua inglese è affidata ad docente specialisti e di **lingua madre** che elaboreranno contenuti ed attività calibrati alle diverse età degli alunni (dai due ai cinque anni) ed al loro sviluppo intellettuale.

## PIANO FINANZIARIO

La scuola si regge sulla collaborazione volontaria dei soci in quanto allo stato attuale non sono previsti sussidi e contributi ministeriali di una certa consistenza.

**Tutti gli alunni, in quanto soci, sono accolti gratuitamente.** Il contributo è previsto solo per coloro **che fruiscono di attività aggiuntive extracurricolari.** Il pagamento del contributo è regolamentato dal contratto "dell'Associazione."

La trasparenza di quanto si fa è testimoniato **dal Bilancio di previsione e dal Consuntivo.**

Questi saranno redatti dal gestore con l'aiuto e la competenza del Commercialista, individuato sul territorio, e saranno a disposizione di quanti faranno richiesta.

